



Tutti insieme. La FeralpiSalò in posa al gran completo durante la cena natalizia organizzata al MuSa

Al MuSa la Feralpi prende ispirazione per un capolavoro

Il presidente Pasini è carico alla cena di Natale: «A questo punto noi non ci poniamo limiti»

Legapro

Enrico Passerini

SALÒ. Il calcio incontra l'arte: la FeralpiSalò sogna di realizzare un capolavoro e non si pone limiti.

Si è svolta ieri sera al MuSa di Salò la tradizionale cena di Natale dei leoni del Garda. Una location suggestiva che insieme al Museo Mille Miglia ed al Vittoriale degli Italiani, sedi del Natale verdeblù nel 2013 e nel 2014, fa parte della neonata associazione GardaMusei.

Lusso. Oltre 140 gli invitati, che hanno avuto la possibilità di visitare la collezione museale, prendendo poi parte all'aperitivo e alla cena nelle splendide sale ristrutturata dell'antico edificio di San-

ta Giustina di via Brunati. Presenti, oltre alla dirigenza, gli sponsor e la prima squadra al completo con lo staff tecnico guidato da Aimo Diana, anche alcune autorità, tra cui l'assessore allo Sport di Salò, Aldo Silvestri e il presidente di Garda-Musei, Giordano Bruno Guerri.

Investimenti. Proprio quest'ultimo ha preso parola per primo, ringraziando la FeralpiSalò per aver scelto il MuSa. Silvestri invece ha ribadito la volontà dell'Amministrazione comunale di trasformare il fondo del campo a fianco del Turina, passando dalla terra battuta al sintetico.

Sul fronte strettamente sportivo, il direttore sportivo Eugenio Olli ha parlato della sua «creatura»: «La rosa che abbiamo allestito sta

facendo benissimo. Quando lo chef indovina gli ingredienti non può che essere felice. Mercato? Solo movimenti secondari. Squadra che vince non si cambia».

Quindi parola al presidente Giuseppe Pasini, ancora «attapirato» per le valutazioni della stampa nazionale dopo il match con il Cittadella: «A parer mio le piazze piccole come quelle di Salò danno fastidio alle società più blasonate...».

Poi il massimo dirigente gardesano ha svelato in anteprima un progetto per il prossimo anno: «Abbiamo intenzione di costruire un'area hospitality al Turina. Sarebbe un importante passo in avanti per noi, perché creeremo un momento conviviale per vivere la partita con dirigenti e sponsor».

Orgoglio. Infine Pasini si è complimentato con la squadra: «Sono orgoglioso di quanto stanno facendo i ragazzi e di come sta lavorando Diana, che è un prodotto del nostro settore giovanile. Il nostro obiettivo? A questo punto non ci poniamo limiti». //

**Il nuovo anno porterà migliorie all'antistadio ed al Turina
Il ds Olli: «Pochi movimenti sul mercato»**